

RASSEGNA STAMPA
del
19/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-07-2011 al 19-07-2011

18-07-2011 Il Grecale Gargano, continuano le ricerche di Francesco Li Bergolis	1
19-07-2011 La Nuova Sardegna la replica - dipartimento della protezione civile	2
19-07-2011 La Nuova Sardegna incendio alle porte di osilo, in azione un canadair	3
19-07-2011 La Nuova Sardegna cappellacci: aiuteremo le aziende danneggiate	4
18-07-2011 La Sicilia Fiamme nell'area archeologica Incendio nella necropoli di Sabucina.	5
18-07-2011 La Sicilia Terremoto in Veneto la scossa avvertita a Milano e Bologna	6
18-07-2011 La Sicilia Cara, oggi la consegna Mineo.	7
19-07-2011 La Sicilia Sicurezza in mare	8
19-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Budoni «IMPEGNO ED EFFICIENZA NELLA LOTTA AGLI INCENDI»	9
19-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Olbia FUOCO: CONTROLLI PERMANENTI	10
19-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Viale Marconi BUCA NELL'ASFALTO VICINO A VIA SARPI	11

Gargano, continuano le ricerche di Francesco Li Bergolis

- Il Grecale

Grecale, II

"Gargano, continuano le ricerche di Francesco Li Bergolis"

Data: **18/07/2011**

Indietro

Gargano, continuano le ricerche di Francesco Li Bergolis

lunedì 18 luglio 2011 9:23:57

di Redazione

FOGGIA - Poco prima della fine del mese di giugno, i familiari del 41enne Francesco Li Bergolis ne avevano denunciato l'allontanamento ai Carabinieri del Nucleo Operativo di Manfredonia. Da allora i militari dell'Arma, oltre a vagliare le diverse ipotesi investigative, hanno setacciato giorno dopo giorno vaste e impervie aree del Gargano. La Fiat Punto in uso allo scomparso è stata rinvenuta, circa 10 giorni fa, nella fitta vegetazione della località "Paradiso selvaggio" di Vieste, in una strada rurale abbandonata.

Le ricerche. Subito dopo la denuncia di allontanamento, i Carabinieri hanno pianificato e attuato battute e rastrellamenti. Spasmodiche e approfondite le attività di ricerca che durante l'ultima settimana, a partire da lunedì 11 e fino a domenica 17 luglio hanno visto quali protagonisti delle ricerche oltre agli uomini della Compagnia Carabinieri di Manfredonia anche i Carabinieri della Tenenza di Vieste, del Corpo Forestale dello Stato e della Protezione Civile di Foggia. In più occasioni, durante le ricerche, presenti anche i cinofili ed il Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Bari. Proprio sabato 16, un elicottero dell'Arma, in costante contatto radio con i capi squadra dei quasi cinquanta uomini presenti nelle impervie zone del Gargano, di Mattinata e Vieste, ha fotografato e censito dall'alto le aree di interesse. Allo stato le ricerche, che proseguiranno, non hanno fornito elementi di novità. (Red/Fg03)

la replica - dipartimento della protezione civile

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

- *Sardegna*

LA REPLICA

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

LA REPLICA

Mezzi aerei intervenuti subito

Nell'articolo di sabato 16: «La rabbia della Gallura incenerita», sui tempi di intervento dei Canadair, sono riportate informazioni, riprese dalle dichiarazioni dell'ex sindaco Crasta, scorrette. Giovedì 14, a Berchidda l'accertamento dell'incendio risale alle 4.45. La richiesta è giunta al Coau della Protezione civile alle 5.32 e la prima assegnazione di un mezzo (S64) è stata fatta due minuti dopo. Alle 6.15 il velivolo era sul posto, seguito, un minuto dopo da un Canadair CL 415, e alle 6.20 c'era anche il secondo Canadair. Fino alla bonifica, hanno lavorato sul fuoco contemporaneamente da un minimo di tre fino a un massimo di cinque mezzi aerei. Sono state fatte 14 missioni con 189 lanci per una quantità di estinguente di un milione 233mila litri. Per un intervento efficace servono 30 minuti di preparazione dei Canadair, tempo incompressibile per molteplici necessità tecnico-operative. Era anche stato richiesto di caricare materiale ritardante: operazione che richiede, in media, 10 minuti in più.

À Û

incendio alle porte di osilo, in azione un canadair

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

In mattinata si è svolta una riunione tecnica in prefettura con vigili del fuoco, forestale e forze dell'ordine

Incendio alle porte di Osilo, in azione un canadair

SASSARI. Preoccupazione ieri sera per un incendio che si è sviluppato attorno a Osilo - tra la vecchia e la nuova strada - e che ha incenerito circa tre ettari tra sterpaglie e macchia mediterranea. Per evitare che le fiamme potessero avanzare in direzione delle case, è stato disposto anche il supporto dei mezzi aerei - un canadair e un elicottero - e la situazione è rimasta sempre sotto controllo. Vigili del fuoco, Forestale e volontari hanno dovuto lavorare oltre due ore per spegnere l'incendio. Poi sono cominciate le operazioni di bonifica. Nel corso della giornata altri interventi meno importanti per spegnere incendi nelle campagne del Sassarese.

Nel corso della mattinata, in Prefettura si è svolta una riunione tecnica, presieduta dal vice prefetto vicario Ninni Meloni, alla quale hanno preso parte i responsabili dei vigili del fuoco del Corpo forestale e vigilanza ambientale e delle forze dell'ordine. L'incontro è servito per fare il punto della situazione e per esaminare anche gli episodi che già si sono verificati nel territorio che comprende le due province. Verificata - sulla base dei vari livelli di pianificazione esistenti - l'efficienza dei meccanismi e del coordinamento tra le forze messe in campo dallo Stato e dalla Regione per la campagna antincendi. In Sardegna sono dislocati 3 canadair e un elitanker a Olbia, più altri 11 elicotteri su tutto il territorio regionale.

cappellacci: aiuteremo le aziende danneggiate

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 19/07/2011

Indietro

- Sardegna

Cappellacci: aiuteremo le aziende danneggiate

«Finanziamenti mirati alle vittime dei criminali dal cerino facile»

BERCHIDDA. I verdi boschi di lecci e sughere di Lochiri e degli antichi vigneti di Cantara Bella e S'Avrina, che confinano con le alture verso i salti di Alà e Pattada dove pascolavano mandrie e greggi, si sono trasformati in un girone infernale. I tremila ettari di landa desolata ai confini tra Gallura e Goceano sono stati percorsi, ieri pomeriggio, dal presidente della Regione Ugo Cappellacci che ha voluto constatare, di persona, i danni causati dal disastroso incendio scoppiato nelle campagne tra Oschiri e Berchidda mercoledì. «La giunta regionale sta predisponendo una delibera, da approvare al più tardi domani, che avrà un duplice scopo - ha spiegato il presidente della Regione ad allevatori, imprenditori turistici e proprietari terrieri incontrati nel cineteatro di Berchidda -: ampliare la prevenzione e venire incontro, con finanziamenti mirati, a quanti hanno subito danni dall'azione delittuosa dei criminali dal cerino facile. Anche perché gli incendi scoppiati in questa zona della Gallura hanno avuto una origine sicuramente dolosa».

Cappellacci, accompagnato dall'assessore regionale ai Lavori pubblici e sindaco di Berchidda, Bastianino Sannitu, si è intrattenuto nella tenuta agrituristica di Lochiri, letteralmente circondata dalle fiamme e salvata grazie al lavoro di dipendenti e proprietari, che hanno lottato fianco a fianco per evitare che le fiamme distruggessero la casa colonica frequentata dai Savoia e da Grazia Deledda e trasformata in agriturismo da Ugo Bagedda, erede di Padre Bonaventura Corda, il frate mecenate che dava del tu a Vittorio Emanuele II, re di Sardegna e D'Italia, durante le battute di caccia al cinghiale. «Una tenuta di oltre mille ettari che si poteva salvare soltanto applicando il buon senso - ha detto senza tentennamenti Ugo Bagedda a Cappellacci - tralasciando le pastoie burocratiche che da sempre lasciano in pista i Canadair». Un tocco di fioretto che il governatore ha registrato, ammettendo che l'iter per far intervenire i mezzi aerei è da sempre il tallone d'Achille della macchina da guerra che ogni anno viene messa a punto per la stagionale campagna antincendio. La Regione Sarda ha già avviato una indagine amministrativa per stabilire i tempi di intervento e cosa non abbia funzionato, nella macchina elogiata pochi giorni prima dell'incendio, dal capo della protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli. Nulla da fare, invece, per l'invocata pioggia di finanziamenti governativi dello stato di calamità sollecitato dai Comuni e dalla Provincia di Olbia-Tempio. «I protocolli non sono applicabili agli incendi, da qui l'impegno della Regione, attraverso il reperimento di fondi immediatamente disponibili nel bilancio, di adottare una delibera che affronti le urgenze delle attività agricole, degli imprenditori e degli allevatori che hanno subito danni nell'incendio, sovvenzioni che saranno erogate con procedure accelerate». Peppe e Gerolamo Sini, due cugini che allevano vitelli e pecore nelle colline davanti a Berchidda, si presentano con le lacrime agli occhi. «Non abbiamo più terreni dove far pascolare il bestiame scampato alle fiamme, le greggi rimaste respirano, come noi, polvere e cenere, e non hanno da mangiare». E anche in questo caso il cahier de doléances dei due cugini non si discosta da quello dei proprietari che hanno visto le fiamme divorare il lavoro di una vita. «Siamo stati lasciati da soli, a lottare contro un rogo inarrestabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme nell'area archeologica Incendio nella necropoli di Sabucina.

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/07/2011**

[Indietro](#)

Fiamme nell'area archeologica Incendio nella necropoli di Sabucina.

A domarlo i vigili del fuoco e personale forestale

Lunedì 18 Luglio 2011 Prima Caltanissetta, e-mail print

un'immagine dell'incendio a sabucina Quattro ettari di terreno dell'area archeologica di Sabucina - compresa la zona dove si trova la necropoli - sono letteralmente andati in fumo a causa di un incendio, che a quanto sembra è di natura dolosa, divampato nella tarda mattinata di ieri. L'incendio ha prodotto una colonna di fumo nero che ieri mattina era ben visibile da diversi punti della città; le fiamme si sono estese rapidamente visto che tutta la zona è coperta di erbacce.

Uno spettacolo desolante quello che si offriva agli occhi di chi, nel pomeriggio di ieri, avesse deciso di fare una passeggiata in quella zona: l'intera collina su cui sorge il sito archeologica appariva completamente annerita.

E le conseguenze potevano essere anche più gravi se le Guardie Forestali di vedetta su una torretta d'osservazione posta nelle vicinanze non avessero dato l'allarme avvisando anche i Vigili del Fuoco. A Sabucina è giunta la squadra della Forestale guidata dagli ispettori Nicola Messina e Giuseppe Monaco che, assieme ai Vigili del Fuoco, è riuscita a circoscrivere le fiamme impedendo che il fuoco raggiungesse anche la casa dei custodi del sito archeologico. Una fortuna che in casa non vi fosse alcuna persona, che avrebbe potuto rimanere intossicata dal fumo. Questo aspetto, però, dà spazio ad alcune domande: è normale che non vi fossero dei custodi all'interno dell'area archeologica, che magari avrebbero potuto segnalare l'incendio di sterpaglie prima che si estendesse in maniera così ampia?

Alcuni accertamenti in proposito andranno fatti, ci sarà da stabilire l'entità del danno, ma non si può dimenticare che la necropoli di Sabucina versava nell'incuria più totale, visto che l'intera area era coperta da erbacce, che mai nessuno - in un'ottica di prevenzione - ha provveduto a far rimuovere.

Vincenzo Pane

18/07/2011

Terremoto in Veneto la scossa avvertita a Milano e Bologna

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/07/2011**

[Indietro](#)

Terremoto in Veneto

la scossa avvertita

a Milano e Bologna

Lunedì 18 Luglio 2011 I FATTI, e-mail print

Roma. Doppia scossa di terremoto in Veneto e l'onda sismica echeggia in tutta la Valle Padana, fino a Milano, Ferrara e Bologna. Il sisma più forte di magnitudo 4.6 è stato registrato alle 20,30 dai sensori della rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'epicentro a pochi chilometri da Vicenza, tra Castelmassa e Ficarolo, nell'Alto Polesine; superficiale l'ipocentro, localizzato a una profondità compresa tra i 6 e gli 8 chilometri. Secondo i primi rilievi del centro di coordinamento dei vigili del fuoco del Veneto, non risulterebbero danni alle persone o alle cose. «In quell'area - spiega il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi - gli edifici sono costruiti con sistemi rigorosamente antisismici». Unica conseguenza del sisma, dunque, l'intasamento dei centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che hanno dovuto tranquillizzare le centinaia di persone che, preoccupate, chiedevano cosa fosse accaduto. Le Ferrovie, dal canto loro, hanno comunicato che dalle 20.45, dopo la scossa di terremoto più forte, è stata sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea tra Bologna e Verona per accertamenti. Squadre di tecnici subito al lavoro per le verifiche sull'integrità della linea e degli impianti di circolazione. Treni cancellati e ritardi da 40 minuti a oltre un'ora sono stati registrati allo snodo ferroviario di Verona. Oltre ai convogli provenienti da Bologna sono stati di conseguenza bloccati anche quelli che proseguono verso il Brennero. I treni che avrebbero dovuto andare in quella direzione provenivano infatti da Bologna. Nella notte tra sabato e ieri la terra ha tremato anche nella zona di Montefeltro, tra Marche, Abruzzo, Emilia Romagna e Toscana. La prima scossa, di magnitudo 2.2 alle 3.25 a 8,3 chilometri di profondità, seguita, alle 3.35, da una seconda scossa di magnitudo 2.2 a 8,2 chilometri di profondità. La terza, invece, è avvenuta alle 3.40 a 7,9 chilometri di profondità e con magnitudo 2.6. Il terremoto è stato avvertito, in particolare, nei comuni di Galeata e Santa Sofia.

18/07/2011

Cara, oggi la consegna Mineo.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/07/2011**

[Indietro](#)

Cara, oggi la consegna Mineo.

Castiglione darà 3 strutture per accogliere i richiedenti asilo

Lunedì 18 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Il presidente della Provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione, nella qualità di soggetto attuatore (nominato dal Consiglio dei ministri) per la gestione del Centro di accoglienza per i richiedenti asilo politico, stamani, alle 10.30, riceverà in consegna la struttura del Cara (Centro accoglienza richiedenti asilo) di Mineo dal vice capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Prevista la presenza di Vincenzo Santoro (prefetto di Catania), Luca Odevaine (del Comitato nazionale emergenza immigrati per conto dell'Unione province italiane), Giuseppe Castania (sindaco di Mineo), dei rappresentanti delle altre amministrazioni del Calatino (il territorio su cui insiste la struttura e che è, quindi, interessato direttamente agli effetti della presenza del Cara) e dei consiglieri provinciali eletti nel collegio. Il presidente Castiglione consegnerà alla Croce rossa tre costruzioni prefabbricate in monoblocchi, da utilizzare per attività sociali all'interno del centro. La presenza dell'on. Castiglione, che si è visto attribuire un ruolo di così grande responsabilità, sarà l'occasione per approfondire i diversi aspetti legati alle attuali condizioni del Cara e alla sua gestione, come richiesto, anche in un recente convegno di "Generazione autonomista", svoltosi a Caltagirone, dai rappresentanti delle Istituzioni e delle forze politiche del territorio e dalle associazioni che operano sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati.

Inequivocabile il messaggio che parte dal Calatino: «Chiediamo massima trasparenza nelle procedure per l'affidamento dei servizi e auspichiamo che si esca finalmente dalla situazione di emergenza e si creino le condizioni per programmare azioni rivolte a una vera integrazione».

Mariano Messineo

18/07/2011

Sicurezza in mare

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

Sicurezza

in mare

Dalla Plaia alla Scogliera tra bagnanti, diportisti e sub

per vigilare sul «pienone» in acqua. Il lavoro congiunto

di Capitaneria e volontari Cri garantisce il soccorso anche nei casi più difficili e con le condizioni meteo più avverse

Lunedì 18 Luglio 2011 Catania (Cronaca), e-mail print

Ä Û

Budoni «IMPEGNO ED EFFICIENZA NELLA LOTTA AGLI INCENDI» ..

«Impegno ed efficienza nella lotta agli incendi» - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Martedì 19 Luglio 2011

Gallura (- Edizione CA)

Gallura (Pagina 41 - Edizione CA)

Budoni

«Impegno
ed efficienza
nella lotta
agli incendi»

Il consigliere provinciale di maggioranza Braccu ringrazia la Protezione Civile che ha operato nell'incendio di Strugas, frazione di Budoni. «Apprezzo l'impegno e l'efficienza degli uomini della della Protezione Civile della Provincia, coordinati dall'Assessore all'Ambiente Pietro Carzedda, che hanno affrontato con successo l'emergenza incendi di qualche giorno fa a Budoni». Il consigliere provinciale di maggioranza Tonino Braccu esprime soddisfazione per come è stata gestita una situazione che rischiava di degenerare e causare gravi danni al territorio della frazione Strugas e auspica un potenziamento delle vedette antincendio. «Voglio ringraziare anche tutti i volontari, ma in particolare i giovani del posto che hanno rallentato l'avanzata dell'incendio consentendo a due aerei Canadair e a due elicotteri di domare immediatamente le fiamme». «Chiedo infine al presidente della Provincia Fedele Sanciu di sollecitare lo spostamento del centro decisionale da Roma alla Sardegna per accorciare la catena di comando che allunga i tempi di intervento degli aerei Canadair».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Olbia FUOCO: CONTROLLI PERMANENTI ...

Fuoco: controlli permanenti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Martedì 19 Luglio 2011

Olbia e provincia (- Edizione CA)

Olbia e provincia (Pagina 39 - Edizione CA)

OLBIA. Servizi preventivi del Corpo Forestale in costa, anche nelle ore notturne

Fuoco: controlli permanenti

Vertice in Prefettura per gli interventi nelle zone a rischio

Vedi la foto Tutte le zone della Gallura prese di mira dagli incendiari nelle ultime settimane (con effetti devastanti) verranno controllate e pattugliate dalle forze dell'ordine 24 ore su 24. È questa una delle misure più importanti adottate per rendere ancora più efficace la lotta ai banditi del fuoco. Ieri mattina nel corso di un vertice della Protezione civile convocato in Prefettura a Sassari, i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno fornito la loro piena disponibilità per una risposta forte ai criminali che stanno colpendo duramente nelle località turistiche e a ridosso dei centri abitati. Ha coordinato l'incontro il vice prefetto Ninni Meloni, erano presenti i responsabili provinciali e regionali del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco, insieme ai vertici di carabinieri, polizia e Fiamme Gialle.

Un ruolo fondamentale in questa situazione è quello affidato agli uomini dell'Ispettorato forestale di Tempio. Saranno loro a mettere a punto gli interventi per il controllo, anche elettronico, dei siti dai quali sono partiti i roghi più pericolosi. Il comandante Giancarlo Muntoni ha già predisposto un piano operativo. Il vice prefetto Ninni Meloni ha fatto il punto della situazione. Sono stati analizzati gli episodi più gravi e la Prefettura ha verificato i tempi di intervento di mezzi aerei e squadre a terra. In proposito va detto subito che non emersi problemi particolari. Anzi per la Prefettura, la macchina antincendio regionale nelle ultime settimane ha operato al meglio.

Ninni Meloni e tutti i suoi interlocutori hanno convenuto su un punto: la prevenzione e la collaborazione di tutti (enti locali, privati e i gestori pubblici dei servizi più importanti) sono fattori decisivi per la campagna antincendio.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Viale Marconi BUCA NELL'ASFALTO VICINO A VIA SARPI ...

Buca nell'asfalto vicino a via Sarpi - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Martedì 19 Luglio 2011

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 25 - Edizione CA)

Viale marconi

Buca nell'asfalto vicino a via Sarpi

Sicurezza stradale a rischio in viale Marconi. In coincidenza dell'incrocio con via Sarpi, sotto l'asfalto si è formata una profonda cavità che minaccia di inghiottire da un momento all'altro la pavimentazione stradale. Sulla superficie asfaltata s'intravede soltanto un foro circolare di circa venti centimetri di diametro, ma basta avvicinarsi e guardare meglio per constatare che sotto non c'è niente. A causare il dilavamento e il conseguente vuoto sotterraneo è stata con tutta probabilità la grossa perdita idrica di dieci giorni fa che aveva lasciato a secco le abitazioni del circondario per oltre 30 ore, prima che il problema venisse risolto. È verosimile che la forza dell'acqua abbia scavato un tunnel da via Sarpi fino all'altezza della scuola media Foscolo. La Protezione civile è stata allertata. (*p. l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati